Mercoledì 1° Agosto 1906

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 182

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 15

Semestre . . . . » 7.50

Trimestre . . . . » 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 50

In quarta pagina . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 11

Amministrazione Via Savorgnana N. 13

PER IL TRENTINO

contro i tentativi di germanizzarlo

Il nome di «Volksbund» farà a molti l'impressione che ha fatto a Don Abbondio quello di Carneade. La Volksbund? Cos'è. E' l'alleanza popolare tirolese, forte di più che 50 mila soci, promossa dall'infatuato D.r Rohmeder, apostolo instancabile della tedesca « Schulverein », la potentissima società, che ha proclamato la grande Germania fin oltre la chiusa di Verona.

La « Volksbund » tirolese, vera avanguardia e comitato d'azione della « Schulverein » nel Tirolo, tenta adesso di invadere il Trentino fondando scuole tedesche, od asili e ricreatori e rifugi tedeschi sulle Alpi Trentine. E questo movimento che a tutti potrebbe sembrare un'utopia da barbari, ha assunto per la corrività di pochi rinnegati, un'azione estesa ed energica cosicchè un serio pericolo minaccia talune regioni del Trentino.

In parecchie località, a S. Sebastiano, a Folgaria, a S. Michele, a Mezzomonte, a Serrada, a Pergine e sul lago di Caldonazzo, i Volksbundisti comperarono a mezzo di privati dei terreni, promisero a molti contadini di pagar loro i debiti e quelli del Comune, di costruire delle chiese ecc., purchè si lasciassero fondare scuole tedesche ed a quelle fossero mandati i giovanotti del paese. Con lusinghe, raggiri e minaccie si carpirono le firme a molti illusi e a molti interessati per l'avidità del guadagno; altri ben pensanti, si opposero: di qui lotte atroci nello stesso paese.

E la « Volksbund » seguita la sua lotta di invasione: i maggiorenti riuniti il mese scorso a Sterzing in congresso dichiararono per bocca del dottor Rohmeder di continuare la lotta per la diffusione della lingua tedesca nel Trentino per redimerlo alla Grande Germania, affermandolo abitato non già da italiani, ma da tedeschi che parlano italiano [!]

Ispirandosi a questo concetto, fu stampato a Monaco un libro destinato ad essere un manuale per la difesa e la ripristinazione della Germania in Tirolo, in cui furono tradotti tutti i nomi dei paesi del Trentino in tedesco, quei nomi perfino che pur negli atti ufficiali dell'impero Austro-Ungarico vengono sempre citati in italiano perchè... non hanno il corrispondente tedesco.

Ma c'è di più.

Essendo stata progettata una gita dalla Società Alpinistica Rododendro nella piccola valle di Mocheni, presso Pergine, abitata da discendenti di minatori tedeschi ivi chiamati nel Medio Evo dai vescovi di Trento, ma che ora di tedesco non hanno più che l'origine, il giornale « Innsbruker Nachrichten », organo del partito pangermanista tirolese, giunse alla sfacciataggine di minacciare violenze contro i trentini che avessero offeso colla presenza loro il paese essenzialmente tedesco.

La gita però fu fatta egualmente, ed alle accoglienze oneste e liete dei Mocheni, i pangermanisti, non proferirono verbo nè reagirono affatto. Ciò non di meno continua la propaganda attiva e minacciosa dei tedeschi intensificata sempre più a suon di danaro.

Contro tale provocante invasione si mossero compatti tutti i partiti trentini.

Molto bene comprendendo che la breccia per cui passavano i tirolesi è principalmente la miseria e l'ignoranza delle popolazioni minacciate, si apersero subito sottoscrizioni a beneficio della lega nazionale, per aiutare quei fratelli materialmente e moralmente, riscattando i debiti per le scuole e per le chiese e fondando scuole ed asili dove mancano.

Le sottoscrizioni accolte con entusiasmo fruttarono somme relativamente ingenti; ma in questi momenti in cui bisogna soffocare nel nascere la deleteria azione della « Volksbund », i mezzi di cui dispongono i valorosi trentini, diuturnamente provati a questi sacrifici per la loro italianità, saranno sempre impari al bisogno; ed è per questo che tutti gli italiani dovrebbero soccorrere spontaneamente con offerte i combattenti fratelli.

Con ciò ci si oppone saggiamente agli attentati dei tedeschi che non sono ferite locali ma dirette al cuore del Trentino. Esse mirano oltre che alla distruzione dell'italianità, alla soffocazione d'ogni sviluppo autonomo del paese, in modo che distrutta artificiosamente l'integrità nazionale di esso, verrebbe tolta sempre ogni speranza di autonomia amministrativa e sarebbe quindi più facile l'assorbimento o l'unione alla grande Germania.

E' la lingua che si deve difendere dunque, il caratteristico distintivo tra i popoli, la lingua nostra, la lingua di Dante in un paese essenzialmente italiano. Si fortifichi la costanza latina, e si ricordino gli italiani tutti che quell'ultima propaggine dell' « alma parens frugum » è abitata da fratelli i quali in ogni tempo contribuirono alla coltura nazionale; si ricordino che il Trentino è la patria di Rosmini, di Prati, di Maffei, di Segantini, glorie luminose dell'Italia moderna.

Si ricordino che in questo momento dall'Alpi trentine in cui suona la triste nota narrante lo scadimento della stirpe latina, è doveroso, santamente doveroso, aiutar questa terra che ha comuni con noi glorie e dolori, lingua e costumi, tradizioni ed affetti!

Fra gli italiani d'oltre confine

Nuovo apparato per i siluri

L'altro ieri a Pola su uno scoglio si fecero nel porto le prove di un nuovo apparato per l'applicazione ai siluri inventato dal capitano di marina, signor Gestesy. In questo apparato invece dell'aria compressa fredda che si usa ora si impiega aria compressa calda. Mercè questo apparato il siluro aumenta la sua velocità del cento per cento. Gli esperimenti tenuti alla presenza di tecnici della marina, riescirono, a quanto si assicura, splendidamente.

Festa della Lega a Cervignano

E' stato comunicato il programma di questa prossima festa. Avremo treni speciali, ricevimento di squadre ciclistiche alle quali saranno offerti il vermouth d'onore e medaglie ricordo; poi un grande concerto della banda insieme alla Società corale triestina, un torneo atletico, un tiro al piattello, cuccagne e grande lotteria, le solite cartoline, fiori ecc. Il ballo sarà sostenuto da venti professori dell'orchestrale goriziana; vi sarà poi illuminazione della città coi grandi fari, illuminazione alla veneziana del viale della Stazione, getto di razzi ecc.

Una festa della Lega si prepara anche a Terzo.

Sempre armamenti contro l'Italia

Si ha da Berlino che il giornale *Germania* pubblica una corrispondenza da Vienna, secondo la quale il ministro della guerra austro-ungarico avrebbe deciso di sopprimere uno dei tre corpi d'esercito della Galizia, e precisamente quello di Przemysl, il quale sarebbe trasferito a Lubiana (Carniola), destinata a diventare il capoluogo militare delle forze austriache, invece di Graz, che è troppo lontana dalla frontiera italiana.

Queste informazioni confermano quelle anteriori concernenti lo sguernimento della Galizia, a vantaggio del Goriziano e del Tirolo.

IL DISASTRO DELLE ASSICURAZIONI

per il disastro di San Francisco

New York, 30 — Un rapporto ufficiale dimostra che le compagnie di assicurazione hanno perduto per il disastro di San Francisco, la somma di ottocentosessantaquattro milioni di franchi. Una gran parte è stata pagata da società europee. Le compagnie inglesi sono quelle che hanno perduto di più. Una sola compagnia del Connecticut ha superata la somma pagata dalle consorelle inglesi, e ha pagato più di trenta milioni di franchi.

Molte società americane sono fallite in seguito al disastro, e molte altre hanno dovuto venire a transazioni per non fallire. I calcoli ufficiali confermano le provisioni già fatte pochi giorni dopo l'incendio. I pagamenti effettuati dimostrano un'altra volta la solidità delle compagnie d'assicurazione inglesi.

L'Imperatore Guglielmo a Milano?

La *Liberté* di Parigi riceve da Berlino:

Corre voce che l'Imperatore Guglielmo visiterà ufficialmente l'Esposizione di Milano e sarà accompagnato dal principe cancelliere von Bülow. Una intervista avrebbe luogo tra il cancelliere dell'Impero von Bülow, Giolitti, presidente del Consiglio dei ministri d'Italia, e il conte Tittoni, ministro degli esteri italiano.

E Fallières? Tittoni, il triplicista per eccellenza, sarebbe capace di una così ignobile preferenza.

Buon che la *Tribuna* si affretta a smentire tanto la visita quanto l'intervista!

PEL CENTENARIO DI GARIBALDI

La Società dei *Reduci delle Patrie Battaglie « Giuseppe Garibaldi »* ed il Comitato promotore delle onoranze da rendersi alla memoria del generale Giuseppe Garibaldi in occasione del centenario della sua nascita, propongono il seguente progetto di commemorazioni e di festeggiamenti:

1. Convegno a Roma di tutte le Società di reduci dalle patrie battaglie.
2. Congresso delle Società Federate per la elezione delle cariche della Federazione, cioè: Consiglio Federale e Giunta Federale, e comunicazioni diverse.
3. Corteo popolare al Campidoglio per deporre votivi ricordi sul busto di Garibaldi.
4. Commemorazione ufficiale di Giuseppe Garibaldi in Campidoglio con intervento delle autorità.
5. Convegno dei ricreatori popolari-liberali e saggio ginnastico e gara di tiro a segno.
6. Inaugurazione di un Collegio Agricolo da intitolarsi a Garibaldi.
7. Rivista delle Società convenute dei Reduci e dei Ricreatori.
8. Premiazione dei Ricreatori.
9. Ricevimento in Campidoglio delle rappresentanze, illuminazione del Colosseo, Foro e Palatino.
10. Banchetto dei reduci convenuti.
11. Pellegrinaggio a Caprera.
12. Opere e biografia di Giuseppe Garibaldi in edizione economica da diramarsi alle primarie scuole d'Italia.

Per fare fronte alle spese di fondazione e dotazione dell'istituendo collegio agricolo, ottenere dal Governo una tombola telegrafica nazionale.

13. Inaugurazione del monumento al patriota De Flott.

Gli inventari delle chiese francesi

Winquer, direttore del gabinetto di Clemenceau, ha dichiarato ad un giornalista che gli inventari dei beni delle chiese continuano e termineranno nella massima calma. Su 69.000 inventari, 65.000 sono stati fatti e tutto sarà terminato fra pochi giorni.

Cesare Lombroso

e l'abolizione della pena di morte

Il deputato francese Giuseppe Reinach, avendo presentato alla Camera il 10 luglio una proposta tendente alla abolizione della pena di morte, aveva mandato il suo progetto a Cesare Lombroso, il quale gli ha risposto da Torino in data 25 luglio con la lettera seguente:

« Vi ringrazio, mio caro deputato, di avermi mandato il testo della proposta relativa all'abolizione della pena di morte. Io ero un partigiano della pena capitale durante i primi anni dei miei studi giuridici. Dopo lunga riflessione, ne sono diventato anch'io un avversario. Non già che la pena di morte non sia logica; ma dal momento che ci collochiamo esclusivamente dal punto di vista dell'interesse sociale, la pena di morte non potrebbe essere utile se non a patto di essere applicata frequentemente, ciò che sarebbe una barbarie. Applicata raramente, come è il caso attuale, non è più che uno spettacolo pubblico, orribilmente dannoso; ed il supplizio non è più conforme ai nostri costumi. Utilizzare il reo con suo e nostro vantaggio è un'impresa molto alta, ben degna dei nostri tempi e della nostra attività ».

Al castello di Rambouillet, ove dimora il presidente della Repubblica, si è tenuto un Consiglio di ministri che si è pronunziato a favore della soppressione della pena di morte stabilendo di incaricare una commissione speciale per lo studio di una nuova graduazione delle pene.

Il generale Saletta a Venezia

Venezia 31 — E giunto iersera il capo di stato maggiore generale Saletta, per eseguire una ispezione alle fortificazioni. E' probabile che si ripeta l'esperimento di mobilitazione.

Le scuola laica in Inghilterra

Londra 30 — La Camera dei Comuni ha finalmente approvato in terza lettura il tanto discusso progetto sulla educazione religiosa. Come fu rivelato, la legge tende ad affrancare l'educazione dei giovani dalla eccessiva pressione religiosa. E' in fondo una legge anticlericale, nel senso che diminuisce la preponderanza della Chiesa protestante nazionale.

Sulle cose dell'istruzione

Un memoriale del partito radicale

Abbiamo ieri annunziato che il partito radicale si è occupato di un migliore reggimento della scuola. Ora si conosce il memoriale che è stato in proposito compilato insieme ai rappresentanti delle organizzazioni magistrali, memoriale col quale si reclama un'inchiesta sulle cose della Minerva.

Il memoriale comincia col rilevare come da parecchio tempo, sia per la pubblica stampa, sia nelle pubbliche assemblee, sia nei congressi di professori, sono sempre più frequenti i biasimi all'amministrazione centrale della Pubblica Istruzione, e le occasioni di biasimare non vennero meno anche quando ne furono capi ministri e sottosegretari di Stato che, per la fama di rettitudine, di energia o di preparazione, parevano destinati a ricondurre l'ordine e la correttezza in quell'amministrazione.

Gli insegnanti primari si dolgono: che la commissione delle controversie, la quale avrebbe l'obbligo di decidere sui ricorsi entro lo spazio di sessanta giorni, proceda con molta lentezza ed anzi ritardi i suoi responsi, non sempre sereni ed imparziali, anche di qualche anno; che con ritardo pure di anni vengano rimborsati i comuni delle anticipazioni fatte in applicazione della legge Orlando, sugli aumenti degli stipendi spettanti ai maestri; che col medesimo ritardo si assegnino e si paghino le rimunerazioni agli insegnanti delle scuole serali e festive e non sempre in modo equo; che si trascuri dalle autorità tutorie e dal Ministero della Pubblica Istruzione l'applicazione dell'articolo quattro della legge che concede ai comuni la facoltà di inscrivere in bilancio un fondo per la refezione scolastica; che non si chiamino a far parte della commissione tecnica per il monte pensioni due maestri come è prescritto dalla legge; che le onorificenze, le quali dovrebbero essere la ricompensa del vero merito, siano assegnate agli insegnanti meglio raccomandati da deputati, e specialmente dagli uomini autorevoli per influenza politica. « Molto altri biasimi, dice il memoriale, omettiamo per brevità ».

Ancora più gravi sono i lamenti e gli attacchi verso l'amministrazione delle Belle Arti. La scelta del personale si dice fatta spesso con criteri tali per cui quell'amministrazione sarebbe stata per un lungo periodo di anni una grande agenzia di collocamento. I migliori impiegati sarebbero stati non di rado trascurati, e i funzionari di concetto si sarebbero dovuti rassegnare a vedersi posposti ai propri copisti. Si dice anzi che vari servizi non procedano e manchi perciò ogni controllo sugli uffici provinciali.

Riguardo alla custodia del patrimonio artistico si deve purtroppo ricordare che un grande artista ha gridato alla Minerva nefasta denunciando fatti molto gravi per i quali agli occhi degli stranieri l'Italia potrebbe parere non l'erede della civiltà romana, ma di qualche barbara popolazione che vi si sia trapiantata. Accenna poi alle biblioteche, le cui tristi condizioni sono note a tutti.

Il memoriale dice: I professori delle scuole medie si lamentano di nomine illegali, di trasferimenti arbitrari, di ritardi lunghissimi nei pagamenti delle indennità e delle retribuzioni. Manca ogni sorveglianza sulle scuole pareggiate e specialmente sulle private di ogni ordine e grado. Con ciò si spiegherebbe l'ampio rifiorire degli istituti clericali che fanno concorrenza alle pubbliche scuole. Ben pochi funzionari, ed a quello che pare non incoraggiati nè sorretti dal Ministero, osano fissare lo sguardo nell'interno dei seminari, dove il più delle volte insegnano professori sforniti di titoli, perchè non di rado alla chetichella si trasformano in scuole di coltura generale.

Il memoriale dice che molti degli inconvenienti accennati si devono far risalire alla burocrazia della Minerva che segue le vecchie tradizioni per le quali lo Stato, a conservare l'autorità e il rispetto non dovrebbe dar conto dell'opera propria ai profani nè mostrare di accorgersi di aver sbagliato, col rischio di aggiungere errori ad errori. Una parte di questa burocrazia che vorrebbe essere considerata la più moderna ed evoluta, tentò di confutare le accuse e rintuzzare gli attacchi e anche in una forma di difesa uscita dalla consuetudine, assumendo l'atteggiamento della polemica nella stampa quotidiana. E questa nuova burocrazia faceva risalire tutta la colpa dei favoritismi e delle ingiustizie all'opera dei ministri e dei sotto segretari di Stato, e il ritardo nel disbrigo degli affari alla scarsezza del personale. Il memoriale osserva che i ministri e i sotto segretari di Stato raramente hanno una esatta conoscenza di tutte quelle norme *amministrative e contabili*, la cui osservanza procura la convalidazione dei decreti presso la Corte dei Conti. Tanto è vero che essi hanno firmato non pochi provvedimenti di favore o arbitrari.

Il memoriale conclude dicendo che occorre un'ampia inchiesta che accerti primariamente se le accuse alle quali ha dato solo luogo un esempio, siano legittime e veraci, e poi indaghi i modi più opportuni per riordinare quell'amministrazione, di guisa che possa riacquistare la stima e la fiducia. I due compiti non si possono nè si devono separare: chi sarà incaricato dell'inchiesta, meglio di altri potrà fare le convenienti proposte di riordinamento amministrativo. Affidare questo agli alti funzionari di quel Ministero, sarebbe poco opportuno, perchè se anche l'opera loro fosse sapiente e serena, non potrebbe mai scacciare il sospetto che avessero provveduto più all'utile proprio che a quello dell'istruzione. E' necessaria pertanto una Commissione di persone veramente insospettabili e tecnicamente competenti. Altri componenti della Commissione dovrebbero essere dati dal Parlamento.

Naturalmente nessuno di tali componenti dovrebbe essere scelto tra gli onorevoli ex impiegati alla Minerva.

Non si deve trascurare di ammettervi i rappresentanti delle diverse categorie del personale dipendente dal ministero dell'istruzione. I proponenti confidano che chi regge la Minerva non si opporrà a tale onesto proposito! Il memoriale termina dicendo che la direzione del partito radicale accogliendo e patrocinando la proposta d'inchiesta sull'amministrazione centrale, fatta dalla Confederazione nazionale delle federazioni e associazioni di impiegati, augura la fine del lungo scandalo offerto dalla diuturna campagna contro quel ministero.

Seguono le firme: Per la direzione del Partito radicale italiano, on. Scipione Borghese e avv. Ciraolo — per la Federazione Nazionale degli insegnanti secondari, *professori* Cotroni e Barbagalli — per l'Unione magistrale nazionale, Evaristo Marsili — per l'Associazione degli impiegati delle biblioteche governative, dott. Calcagno — per la Confederazione nazionale delle Federazioni e associazioni degli impiegati, prof. Piazzi — per la Società Nazionale per il miglioramento degli impiegati dello Stato, Guglielmo Fiastri.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

29 luglio. **Per spiegarci chiaro.** — (*Silvio*) — Ho adottato il pseudonimo di *Silvio*, ma se mi firmassi c. c. sarei conosciuto lo stesso. Nelle mie ultime corrispondenze sono incorso prima in un errore materiale, poi in un errore di principio. L'errore materiale fu facilmente sanabile; ma mi bruciava oltremodo si dovesse credere che l'omissione involontaria d'un candidato dovesse dipendere da rancidumi personali, che non sento.

L'errore di principio dipende senza dubbio dalle condizioni attuali dell'animo mio. A Udine ho combattuto una democrazia falsa e bugiarda, ma che tale non sembra ai radicali di S. Daniele. Non a tutti però, perchè certuni hanno detto: « Se noi stringessimo lega coi moderati riusciti coi voti dei preti, sarebbe lo stesso errore di quei tali che fanno del partito radicale un minestrone ». Il ragionamento fila dritto, è logico. Però... Da una parte non ho il consenso di quei tali che ammirano il grande partito girardiniano; dall'altra non mi hanno compreso. Io mirava a far cessare uno stato di continua agitazione elettorale, nauseato da tutti quegli attriti personali che ne derivano. L'errore di principio è dovuto dall'animo desideroso di tranquillità, ed anche dal convincimento che noi attraversiamo a S. Daniele un periodo transitorio.

Io disprezzo dunque ciò che altri ammirano; stanco per altre lotte desidero la calma. La mia responsabilità si deve dunque scindere da quella del *Friuli*, disposto sempre ad appoggiare la democrazia di S. Daniele. Nel *Friuli* ho combattuto ad oltranza i camaleonti; ai radicali di S. Daniele nulla posso rimproverare, ed ho agito sempre con essi lealmente. Qualcosa mi sembra mutato in

me ed in altri; nessuno mi troverà nella lotta; e neppure fra gli apostati.

Ma — come già dissi — il *Friuli* sarà pei radicali onesti un amico sincero. Nelle vittorie d'una sana e retta democrazia troverò conforto, amareggiato dai trionfi dei saltimbanchi pseudo — democratici.

Siamo informati da fonte ineccepibile che i neo-eletti consiglieri di parte democratica hanno energicamente respinto le proposte di un possibile accomodamento.

I clerico-moderati tendono con queste proposte a menare, come, si suol dire, il can per l'aia e protrarre l'epoca delle elezioni generali a dicembre o più tardi, quando sono di ritorno gli emigrati, che essi ritengono essere in maggior parte clericali.

I democratici invece, essendo stati eletti con lo scopo precipuo di provocare le elezioni generali, intendono che queste abbiano ad aver luogo più presto possibile, per metter fine ad un tale stato di cose, che riesce a tutto scapito degli amministrati.

Certamente il nostro corrispondente, quando esponeva l'idea di un possibile accordo, non era informato del come si erano impostate le cose dopo le elezioni.

E pur condividendo le favorevoli opinioni da lui esposte su alcuni dei consiglieri della parte avversaria, per il solo fatto ch'essi accettarono i voti dei clericali e che i preti furono i loro maggiori galoppini elettorali, noi sentiamo il dovere di appoggiare l'azione intransigente dei democratici.

Ad essi, che seppero in queste ultime elezioni mantenere la lotta nettamente delineata, vada il plauso del *Friuli* che sempre tenne alta la bandiera della democrazia, e ripudiò ogni transizione col prete.

Palmanova

31 luglio. **Il processo contro il parroco di S. Maria la Longa.** — Ieri in questa Pretura si evolse la causa contro Grinovero don Valentino parroco di S. Maria la Longa per lesioni a danno di Boltim Maddalena.

Il fatto pel quale la Boltim si era querelata era avvenuto in S. Maria la Longa il 21 maggio e consisteva nell'aver il parroco dati tre schiaffi alla Baltim perchè teneva legato il fazzoletto dietro la nuca anzichè sotto il mento come piaceva ad esso don Valentino. Presiedeva il Pretore avv. Orachi e fungeva da P. M. il sig. Pietro De-Biasio detto Cincinnato od uomo di legge, alla difesa siedeva l'avv. Bertacioli e la P. C. era patrocinata dall'avv. Cosattini.

Nella sala della R. Pretura era convenuta mezza S. Maria e molti palmarini eranvi pure intervenuti.

Appena aperta l'udienza l'avv. Cosattini chiede sia sollevato conflitto di giurisdizione ed in via subordinata chiede che il Pretore si astenga dal giudicare in questa causa perchè in un'ordinanza precedente aveva fatte dichiarazioni che chiaramente facevano capire che la sentenza era di assoluzione.

La difesa si oppone.

Il P. M. interpellato, non compreso che si trattava di un semplice incidente e fece questa dichiarazione testuale:

Non ho sentito i testimoni e dichiaro assolto il... coso.

Interrogato il parroco negò di aver percossa la Boltini ma la invitò semplicemente a legarsi il fazzoletto nel modo che a lui piaceva e che si usava in paese.

La Boltim ammise la questione del fazzoletto ma sostenne di essere stata schiaffeggiata.

Il teste Matellon narrò quanto gli riferì la Boltim soggiungendo che don Grinovero l'ebbe a minacciare perchè lo riteneva istigatore della Boltim nella presente causa.

La teste Passon Gemma ammise che il parroco le strappò il fazzoletto dalla testa perchè non lo portava nella foggia voluta da esso parroco.

La teste Bin Anna disse d'aver visto il parroco dare gli schiaffi alla Boltim.

Vennero letti gli esami scritti delle testimoni assenti De Nardo Livia e Martinuzzi Anna dai quali risulta che il parroco effettivamente percosse la Boltim.

Il teste Danielis Pio sostenne che il parroco non percosse le ragazze Passon e Boltim ma che semplicemente fece loro due scherzi di mano.

Qui nacque un battibecco fra i due avvocati ed alcuni testimoni, sostenendo taluni che il parroco si presentò avanti le ragazze quando le percosse e gli altri l'opposto.

Si cercò di conciliare la versione degli uni con gli altri e ed il P. M. la buttò in soldoni dicendo ai testimoni: Le ragazze erano rivolte col *coso* contro il coro e ciò sono sicuro perchè anche a Sottoselva il mese di Maggio le ragazze usano voltare il *coso* alla Madonna.

Si possono solo immaginare le risate del pubblico a questa uscita del Cincinnato.

Lo stuolo dei testimoni di difesa fece comprendere che il parroco seppur avesse toccato le ragazze non lo fece coll'intenzione di arrecar loro danno ma di far loro una semplice correzione un po' troppo severa come disse il dott. Zozzoli. La P. C. propose la condanna. Il P. M. cambiò il parere di prima e chiese la condanna a lire 200 di multa.

La difesa chiese dichiarazione di non luogo a procedere perchè nel fatto mancava l'intenzione di ledere ed il Pretore pronunciò sentenza di conformità.

Castelnuovo Friuli

30 luglio. **Vittorie di Pirro!** — Il caro ed amato corrispondente di qui del *Giornale di Udine* sul n. 177 del 24 corr. ha inserito un mellifluo articolo inneggiante alla precaria vittoria nelle elezioni parziali amministrative che hanno avuto luogo in questo Comune il 16 corr. nelle quali riuscirono alcuni candidati del suo cuore. L'inno di vittoria si riferisce anche alla riuscita dei medesimi ad assessori nella seduta consigliare del 22 corr. Questi candidati facevano parte di un consorzio d'esercenti che avevano assunto la conduzione del dazio consumo per il decennio 1906-1915, consorzio che per volere e potere del R. Prefetto fortunatamente venne disciolto. Si dia buona pace il caro ed amato corrispondente chè quelle rinnovellano le vittorie di *Pirro*. Infatti ci consta che sarà prodotto un ricorso al Consiglio comunale per ottenere la decadenza dei neoeletti consiglieri ed assessori, trovandosi i medesimi in *lite vertente col Comune*, e per tale fatto essendo incompatibile la loro carica.

Le nuove elezioni seguiranno nel mese di dicembre, quando cioè gli elettori operai saranno rimpatriati ed allora il buon senso trionferà escludendo gli assuntori del dazio. Allora ed allora soltanto il *benessere civile ed economico* porterà un era novella di pace, di concordia tanto desiderata dal paese bersagliato da lotte intestine.

Arrivederci a Filippi, amicone carissimo !.....

Lestans

31 luglio. **Furto alla collettoria** — Stamane il collettore postale recatosi in ufficio trovò la porta aperta, sebbene fosse sicuro d'averla chiusa la sera prima. Entrato in ufficio aprì subito la cassa forte, e dopo un esatto e ripetuto riscontro del denaro, verificò che mancavano L. 300.

Tutto il paese è impressionato di questo furto, e tanto più sapendosi che le chiavi dell'ufficio e della cassa forte le tiene sempre e solamente il collettore.

Latisana

31 luglio. — **Un bambino annegato a Precenicco.** — Nel pomeriggio di ieri mentre parecchi bambini stavano giuocando sulla sponda dello Stella a Precenicco, il fanciulletto Attilio Parissotto di anni 6 cadde nel fiume. I suoi piccoli compagni fuggirono ma raccontarono la cosa ai passanti, e certo Giuseppe Candotti di Muzzana, gettatosi subito nell'acqua, trasse il Parisotto a riva.

Accorsero sul luogo anche altre persone, fra le quali il dott. Padovan, che fece ogni sua possa per ridonare la vita al bambino, ma tutto riuscì vano: le gelide membra del corpicino non si rianimarono. Il cadaverino venne portato nella cella mortuaria.

Tolmezzo

31 luglio. **Un emigrante morto sul lavoro.** — Giovanni Sadici di anni 18, di Tolmezzo, che si trovava a lavorare in Svizzera, rimase sabato 21 corr. vittima di un orribile caso. Con altri 19 compagni stava sopra un'alta armatura; tutto ad un tratto questa si sfasciò e 10 operai precipitarono al suolo. Dalle macerie vennero estratti quattro cadaveri; il povero Sadici era ancor vivo ma spirò dopo pochi momenti.

Dove sorgerà la stazione. — Domenica passata i gestori del nostro comune si riunirono per trattare ed esprimere il loro voto sul sito dove dovrebbe sorgere la stazione ferroviaria sul tronco che staccandosi dalla Pontebbana toccherà Tolmezzo proseguendo poi fino a Villa Santina. I paesi furono molto discordi talchè per accontentare tutti ci vorrebbero nel comune almeno 10 stazioni. Rimase quindi tutto inconcluso. Anche a Villa Santina per la stazione stessa vi sono difficoltà di accontentamento. I carnici poi d'ogni dove fanno mille progetti diversi; e con tutta probabilità se nulla di concreto viene definitivamente proposto la questione verrà risolta dalla Veneta.

Spie austriache. — Corre insistente la voce che persona o persone appartenenti all'esercito austriaco si siano soffermate a Tolmezzo e lungo il Canal di S. Pietro a scopo di studi; si dice che tentino approfittare della semplicità dei nostri tutori per cavar loro istruzioni e dilucidazioni. Non conosciamo quale ne sia l'esito, e non sappiamo se sia il caso di tenerli d'occhio.

Tricesimo

31 luglio. **Esami** — Il 19 luglio ebbero luogo in Udine gli esami di maturità e il giorno 26 gli esami orali.

Fra i 172 alunni che si presentarono, v'erano sette di Tricesimo e di questi ne vennero promossi sei: Tullio Ines di G. B; Ottorogo Ottorina di Elia; Manzutti Catterina di Valentino; Rossi Giuditta di Giovanni; Tullio Adalgisa di G. B; Galanda Dirce di Giovanni, tutte allieve del giovine e valente maestro signor Olinto Ronchi.

Cecità da chinino

Fra i tanti fenomeni che il chinino può produrre in individui che hanno una speciale idiosincrasia per questo rimedio e presentano al tempo stesso un marcato temperamento nevropatico, l'*amaurosi*, detta appunto da chinino, è assai più frequente di quello che non si crede.

Il Dott. Argus Mc. Gilwray dice che finora di tali casi ne sono stati registrati un continato. La cecità da chinino è invariabilmente bilaterale, quasi sempre completa, e interviene rapidamente.

La dose tossica per un uomo varia grandemente: dai gr. 0.80 ai 28 al giorno.

E' bene tenere presente questo fatto, oggi che l'uso del chinino è reso così comune, e la sua somministrazione è sottratta al giudizio e alla sorveglianza del medico. Gli avvelenamenti di chinino sono comuni e pur troppo, qualche volta letali. Questa forma di avvelenamento è poco conosciuta e potrebbe dar luogo a dei granchi serii. Al contrario nessun avvelenamento si è mai verificato con un rimedio che pure ha sull'infezione malarica un'azione ben più potente del chinino: vogliamo dire dell'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano.

Certo non sono le pillole nere di *Esanofele* quelle che possano, specialmente da bambini incoscienti, esser scambiate per confetti e ingerite in quantità: l'uso loro è scevro di ogni pericolo, ed è di un'efficacia seria e sicura.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Osoppo

1 agosto 1848 — Nella mattina, alle ore 7, gli Austriaci piazzarono un mortaio a circa 1200 metri dal forte di Osoppo, ma le bombe, che con quello si diedero a lanciare non giungevano che allo spianato non cagionando alcun pericolo per i difensori e per le fortificazioni, di modo che quei bravi soldati là dentro rinchiusi, dall'alto delle mura ridevano come alla vista di fuochi d'artificio. Da due ore durava una tal cosa, quando il colonnello Zanini ordinò al luogotenente Gauthier ed al sottotenente Vatri di tirare contro quel petulante mortaio.

Cinque colpi di cannone bastarono all'uopo, chè gli austriaci, dopo essere stati costretti a fuggire, si videro da una palla diretta dal Vatri mandato in pezzi il carro su cui avevano caricato il loro mortaio. Esiste una tela d'un pittore friulano che ricorda il fatto e che fu anni addietro anche fotografata.

Il prezzo del pane nel mese di giugno

Il massimo lo si ebbe a Torino con cent. 50 al chilogramma; il minimo a Trapani con cent. 22, a Novara, Perugia e Catanzaro con cent. 25.

Nel Veneto il massimo fu a Padova con cent. 40, il minimo a *Udine* e Vicenza con cent. 30.

Scuola d'arti e mestieri

La premiazione degli alunni avrà luogo in forma famigliare la mattina della domenica 5 agosto alle ore 9; nei locali della Scuola in Via dei Teatri (Ospitale Vecchio).

L'esposizione dei lavori si aprirà lo stesso giorno nei medesimi locali, e rimarrà aperta fino alla sera del martedì successivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Il pubblico avrà libero l'accesso tanto alla cerimonia che all'esposizione.

Il ventre di Udine

Durante il mese di Luglio vennero introdotti nel pubblico Macello di Udine i seguenti animali: 88 buoi, 105 vacche, 1 toro, 2 civetti, 606 vitelli, 11 castrati, 23 pecore, 1 cavallo, in totale quindi 836 capi.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 868.91.

Bollettino meteorologico

1 agosto ore 8. Term. + 24.3. Minima all'aperto nella notte + 17.7. Barometro 754. Stato atmosferico: sereno. Pressione: crescente.

Ieri: sereno. Temper. massima + 30.3, minima + 19.5, media + 24.79.

ECHI ELETTORALI

Per una allusione di Girardini

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo questa serena lettera, che prova e conferma i nostri apprezzamenti di lunedì:

Egregio Direttore,

Assente da oltre cinque mesi dalla mia città natale, mi giunge qui una notizia che forse mi avrebbe recato disgustoso stupore, se la magnifica solennità di questo splendido mare non eccitasse la mia mente a librarsi al di sopra delle volubilità e delle miserie della passione politica, per la quale ciò che oggi si ama domani si odia, e viceversa; secondo le contingenze e le opportunità politiche, senza tener conto di una lunga serie di esperienze, di fatti e di giudizi, che si ritenevano infallibili allora, come ora gli altri.

L'avv. Girardini, in certo suo comizio elettorale, alludendo palesemente a me, pur senza nominarmi, si vantò di «aver più volte salito le scale dei ministeri per agevolarmi la carriera». Questa frase, indeterminata ed equivoca, lanciata nell'ambiente eccitato e partigiano di un comizio, si prestò e si presta a interpretazioni erronee e calunniose. Mi permetta quindi una tardiva, ma sempre tempestiva difesa, necessariamente un po' lunga.

L'avv. Girardini, che seguì passo passo la mia onesta e modesta «carriera» di lavoratore, sa quanto me che questa è pura e limpida come acqua di fonte; che è *tutta ed esclusivamente* dovuta al merito di concorsi, ed alle mie pubblicazioni, che godono in Italia e all'estero una stima che nessun comizio giungerà a diminuirmi. Il tentar quindi di inquinare ciò che col mio lavoro mi sono conquistato, non è opera magnanima; non è uso più o meno lecito di cessati rapporti amichevoli: è vera usura dell'amicizia, a meno che la frase non abbia tradito il pensiero dell'avv. Girardini. A questi io mai chiesi nulla, che non fosse giusto e corretto. Quando, entrato per concorso in un piccolo istituto tecnico provinciale, il ministro del tempo non voleva bandire dei concorsi governativi, forse per provvedere di suo arbitrio ai posti vacanti, io interessai il deputato del mio collegio perchè obbligasse il ministro a bandire i concorsi, che vennero solo dopo due anni, per le insistenze fatte da tutta una categoria di insegnanti. Quando il deputato Berenini mi portò via una cattedra universitaria, che per effetto di concorso e per chiamata di facoltà, mi spettava, i deputati Girardini e Caratti *mi offrirono* il loro aiuto per vincere l'ingiustizia; ed io accettai solo quello del deputato del mio collegio, al quale pure avevo dato il mio voto, il mio modesto nome, la mia attività elettorale, la mia amicizia. L'ingiustizia da me subita veniva dall'ambiente politico, nè con le mie forze private io potevo eliminarla. Ed altri insigni miei maestri ed amici, come l'on. L. Lucchini, come l'on. Tancredi Canonico, presidente del Senato, come il senatore Schupfer, l'ex ministro Ferrari, ecc., sostennero le mie ragioni. Ma il solo compenso a tanto danno, ch'io ebbi in quasi tre anni di aspettativa vana, furono otto giorni (140 lire) di commissariato regio in una scuola media, con i quali il ministro Nasi credette di aver reso giustizia a me e d'aver soddisfatti l'on. Girardini e gli altri miei patrocinatori. Finalmente, per l'avvenuta vacanza di una cattedra (rimasta libera non certo ad opera d'alcun uomo politico), ottenni quel che mi spettava.

Questo l'avv. Girardini ha fatto per «agevolare» la mia carriera, o, meglio, per far trionfare la giustizia contro l'intrigo, supremo dovere d'ogni democratico amico o non amico che sia. Anch'io nei limiti esigui delle mie forze, e in questo stesso campo, ho fatto cordialmente quel che potevo, presso ministeri e università, per la giustizia e per il merito eminente e modesto, che molto stava a cuore all'on. Girardini. E di aver ciò fatto io, non che giovarmene per tentare di ledere altrui, vado orgoglioso come d'un dovere compiuto.

Se l'avv. Girardini avesse ben riflettuto a queste cose, ed anche al fatto che di un'amicizia cessata non si può fare il bilancio del debito e del credito come di una disciolta società commerciale, non avrebbe profittato della credulità e della impulsività della folla. Di quella folla, di cui Girardini stesso sperimentò la civiltà, la generosità e la serenità, quando, tra le urla forsennate di un abbastanza recente comizio, egli dolorava sotto le invettive d'un tribuno, dal quale almeno (a differenza d'un assente), poteva personalmente difendersi.

Ma perchè dunque la costanza di tanto odio verso di me, privato cittadino, vivente in una lontana città? Dicono che l'odio sia sempre reciproco. Io invece non sono capace di provare per l'avv. Girardini che una dolce e serena indifferenza, che è come l'eco lontana lontana d'un sentimento affettuoso.

Cattolica, 31, 7, 1906.

Vincenzo Manzini

Chi cerca trova

Due bei tomi di ubbriachi

Dopo mezzanotte, entrarono al Lorentz due individui alticci, i quali chiesero da mangiare.

Dopo cinque minuti vedendo che non veniva loro ancora portato il *gollasch*, che il cuoco aveva dovuto mettere a riscaldare, incominciarono a insolentire il cameriere e un avventore; i quali, perduta finalmente la pazienza, li scacciarono fuori dalla porta che dà sulla corte, regalando loro qualche buon ceffone. Non contenti forse di quanto avevano ricevuto, si misero a sfidarli ed insultarli in modo che poco dopo ricevettero una gragnuola di pugni.

Ma la lezione non doveva aver servito ancora, perchè poco dopo i due individui entrarono dalla porticina laterale e seduti ad un tavolo, con aria prepotente, domandarono della birra.

Al rifiuto del cameriere, nuovi insulti e.... i due figuri andarono a finire ruzzoloni in mezzo alla strada.

Ognuno potrebbe credere che ne avessero pigliate abbastanza per far giudizio; invece i due se ne andarono al Buffet Centrale ove il direttore dell'esercizio rifiutò loro da bere; ma i due non ne furono persuasi.

Picchiando con un bicchiere sul tavolo, uno di essi lo ruppe. Costretto a pagarlo si sfogò col dare del vigliacco al direttore.

Allora gli avventori lo rimproverarono della sua vigliaccheria di offendere un vecchio, e vennero coperti alla loro volta di improperio.

Infine uno dei presenti, perduta la pazienza, lasciò andare un bravo pugno al più prepotente e sembra che stavolta questi ne avesse abbastanza, perchè fu visto fuggire per via Manin, agitando le braccia come con l'ale fa un'anitra spaventata, tra le risa dei presenti.

L'altro volle prendere le parti del compagno ma male gliene incolse, chè andò a baciare il suolo.

Fu il buon Ciotti del Corazza che dovette rialzarlo, e consigliarlo ad andarsene colle buone.

L'altro intanto, volendo forse prendersi la rivincita, ricomparve poco dopo sgattaiolando fra le colonne.

Ma l'applauso e le risa delle persone sedute al Corazza e al Buffet Centrale lo convinsero che era meglio battersela.

Così finisce la storia di chi andò per suonare e venne suonato.

Bambino caduto da un muro

Il ragazzino Zamparini Giovanni di anni 7 da Colugna, cadendo da un muro alto quattro metri, riportò una lussazione dell'omero destro. Venne condotto all'ospedale ove fu medicato dal medico dott. Paglieri.

Frutta senza proprietario

Il vigile Torossi depositò presso l'ufficio di vigilanza un cesto contenente 15 chilogrammi di prugne e mele, trovato abbandonate in piazza Venerio.

I soliti bagni abusivi

Il vigile mise in contravvenzione i ragazzini Gaggio Galliano, Roiatti Pietro, Roiatti Galliano e Bolatti Vittorio, i quali ieri dopopranzo si rinfrescavano nelle limpide acque della roggia di San Agostino, in costume adamitico.

Padiglione Secession

Questa sera grande spettacolo con nuovi debutti. Oltre alla brava e sempre applaudita coppia *Roccasi* avremo anche il noto buffo *Umberto Cavalli*. Vi saranno pure le canzonettiste *Elda* e *Lea de Horn*, nonchè la canzonettista-danzatrice *Pia Henry*. Lo spettacolo promette quindi di essere attraente e speriamo perciò che il pubblico accorrerà numeroso.

Buona usanza

Alla «Scuola e Famiglia» elargirono: in morte di Serafini Lucio, Raiser Luigi L. 1; in morte di Fadiga Gina Pablo, Mele Geremia 1, Della Vedova Eugenio 1, Grossi Zaccaria 1; in morte della co. Libera Berlinghieri, De Poli Giulia 1; in morte di Feruglio Pietro, Flli. Mulinaris 1; in morte di Tomada Giacomo, Famiglia Dilda 1; in morte di Del Fabbro Enrico, Della Martina Eugenio 2, Del Mestre Giuliano 2, Fanna Antonio 1; in morte di Rho Giuseppe, Cav. Prof. M. Misani 1; in morte di Angela Sacco Hiebinger, Pitotti Dr. Giuseppe 1.

Posti nell'Amministraz. metrica

Il ministero per l'agricoltura industria e commercio ha aperto il concorso a 12 posti di aspirante ad un corso di tirocinio teorico-pratico non superiore ad un anno per l'impiego di allievo verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli percorsi. Le domande di concorso sono da presentarsi non più tardi del 31 ottobre alla prefettura di Venezia.

40.o Anniversario di fondazione della Società Operaia di M. S.

La presidenza della Società Operaia porta a notizia dei soci che dalla Rappresentanza sociale venne deliberato ricordare il quarantesim i anniversario nella domenica 5 agosto.

Una Rappresentanza della Società parteciperà alla distribuzione dei premi agli allievi distinti della Scuola d'Arte e Mestieri, visiterà l'esposizione dei lavori di disegno, plastica, intaglio degli allievi e lavori a mano ed a macchina delle allieve della Scuola suddetta.

Alle ore 12 e mezza verrà tenuto il Banchetto sociale nei locali della cucina economica popolare col tasso individuale di L. 1.60.

Si fa affidamento che numerosi i soci vorranno partecipare alla cerimonia scolastica ed al fraterno banchetto, riaffermando i vincoli di solidarietà che li tengono uniti sotto la Bandiera del Mutuo Soccorso.

Adesioni al banchetto si accettano a tutto il giorno 3 agosto: dall'Ufficio Sociale, dai negozi Barduseo Mercatovecchio, Barei Via Cavour, Tosolini Piazza Vittorio, dai membri della Commissione forniti di bollettario.

Per l'ingresso al banchetto sarà da esibirsi la bolletta dell'effettuato versamento delle quote.

Modificazioni nel servizio tramviario

Entro questo mese nel servizio tramviario si introdurranno alcune modificazioni, che ottennero già l'approvazione della Giunta municipale.

Verranno introdotte fermate fisse agli scambi e alle porte, e facoltative in alcuni punti speciali nel solo caso che siano richieste.

Nelle prime ore del mattino si pagheranno per prova cent. 5, e la prova diverrà stabile se il reddito risulterà il doppio di quello che si ottiene ora con cent. 10.

Continuano le pratiche per l'introduzione della trazione elettrica, che non potranno essere condotte a termine che nel 1907.

Nella prossima estate cominceranno i lavori per mutare l'attuale tramvia a cavalli in tramvia elettrica; i lavori dureranno poco tempo.

Le carrozze della nuova tramvia saranno comode ed eleganti.

Commissione dei monumenti

Nella seduta, tenutasi l'altro ieri dalla Commissione, vennero prese le seguenti deliberazioni:

Concesse il nulla osta per la demolizione della casa Linussi-Gorgo a Spilimbergo; autorizzò la demolizione della vecchia chiesa di Rivignano e del campanile di Morsano di Strada; sospese ogni deliberazione sulla costruzione di un nuovo altare nel Duomo di Cividale, e sospese pure la vendita di un altare che si trova nella cripta del medesimo Duomo.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 31 luglio 1906.

Attivo

Cassa contanti	L.	34,749.39
Mutui e prestiti	»	7,901,889.80
Valori pubblici	»	7,747,128.23
Prestiti sopra pegno e riporti	»	167,840.—
Conti correnti con garanzia	»	219,773.09
Cambiali in portafoglio	»	1,405,775.51
Conti correnti diversi	»	1,735.41
Conto corrispondenti	»	380,623.30
Ratine interessi non scaduti	»	190,619.52
Mobili	»	6,165.90
Crediti diversi	»	79,669.66
Depositi a cauzione	»	530,640.—
Depositi a custodia	»	2,210,551.16
Attivo	L.	20,897,160.37
Spese dell'esercizio in corso	»	73,534.89
Totale	L.	20,970,695.76

Passivo

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	2,826,627.35
Id. al portatore 3 %	»	11,283,826.91
Id. piccolo risparmio 4 %	»	1,161,132.57
Totale credito dei deposit.	L.	15,261,586.83
Interessi matur. sui depositi	»	248,890.94
Debiti diversi	»	22,595.29
Conto corrispondenti	»	665.29
Deposit. per depositi a cauz.	»	530,640.—
Deposit. per depositi a custod.	»	2,210,551.16
Passivo	L.	18,274,859.51
Fondo per le oscill. dei valori	»	659,228.31
Patrim. dell'Istituto al 31 dicembre 1905	»	1,888,514.31
Rendite dell'esercizio in corso	»	204.093.69
Totale	L.	20,970,695.76

Il Direttore A. BONINI

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

- nominativi al 2 % netto
- al portatore » 3 »
- a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4.60 %;

accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.25 %;

accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali o circoli agricoli della provincia fino a sei mesi al 4 %;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;

accorda prestiti sopra pegno di valori;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 31 luglio

Affari approvati

Udine — Assegno di riposo all'usciere del Giudice conciliatore.

Resia — Concessione piante ai malghesi.

Martignacco — Assegno di riposo al cursore comunale.

Tramonti di sopra — Concessione combustibile ai malghesi per il 1906; aumento di salario al cursore comunale.

Gemona — Transazione per l'affittanza del lotto 3.o del Priorato di S. Spirito; consorzio esattoriale, svincolo cauzione gestioni 1883-1887 e 1888-1892 convenzione per il casermaggio degli alpini.

Feletto Umberto — Convenzione con la fabbriceria della chiesa per delimitazione di confine.

Cimolais — Concessione legname per piccole industrie.

Sedegliano — Cessione area a Iacuzzi Domenico.

Bagnaria Arsa — Vendita ritaglio stradale al dott. Franchi.

Cividale — Regolamento per l'inscrizione dei salariati alla Cassa di Providenza.

Tolmezzo — Assegno gratuito piante a Veritti Giovanna.

Socchieve — Assegno piante per la malga Quellon-Valiau.

Barcis — Aumento stipendio al posto di segretario comunale.

Colloredo Montalbano — Eliminazioni partite di crediti per rimborsi di spedalità.

(*Continua*)

Mercato odierno

Frutta.

Pere 14, 10, 30, 15, 12, 40, 25, 28.
Prugne 8, 6, 13, 11, 10.
Pesche 60, 80, 65, 25, 30, 40, 70, 75, 45.
Pomi 10, 17, 15.
Pomidoro 20.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Il «Lavoratore» assolto

Per alcuni articoli, per i quali era stato anche sequestrato il numero del 22 giugno, fu avviato processo contro il *Lavoratore friulano* con l'accusa di vilipendio all'esercito. Ieri però la Camera di consiglio pronunciò sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

Le linee ferroviarie del mondo

Presentemente si trovano in esercizio, in tutto il mondo, 886,213 chilometri di linee ferroviarie. Questo totale è ripartito nel modo seguente: Europa 305,407 chilometri; America settentrionale e meridionale, 450,474, di cui 344, 172 per gli Stati Uniti; Asia, 77,200; Africa, 26,074; Australasia, 27,052. — Calcolando a 370.000 franchi il prezzo medio di costo per chilometro di ferrovia in Europa, e a 190,000 franchi per il resto del mondo, si ha per l'Europa una spesa totale di 113 miliardi, per gli altri paesi 110, in tutto 223 miliardi.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 3.45. 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).
Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50,

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, (1) 8.4, 10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, 8.40, 11, 15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano–Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.35. (1)

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14.36, 19.36, 21.44. (1)

(1) Dal giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

La Direzione del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

Manovre austriache e italiane al confine

Mandano da Belluno 29 alla *Tribuna*:

Da qualche giorno nei forti di Falzarego, Moena e Corte, costruiti in questi ultimi tempi dalla nostra alleata, sono cominciati per la prima volta quest'anno i tiri della artiglieria da fortezza austriaca. In ciascun forte vi è una compagnia.

I tiri furono ier l'altro ispezionati da numeroso gruppo di ufficiali dello Stato Maggiore. Oltre a questi nuovi forti l'Austria ha testè istituito tre nuove sedi — pure vicinissime al confine — di cacciatori tirolesi nelle località di Cortina, Andraz e al passo di San Pellegrino.

Queste esercitazioni di tiro sono fatte come periodo preparatorio alle manovre che si svolgeranno a partire dal 10 agosto in Val Abbadia, da Bruneck a Corvara toccando così da un lato le strade nazionali di confine di Montecroce di Padola e di Cortina; dall'altro — verso Corvara — il passo di Campolongo che per Pieve di Livinallongo mette al confine verso Selva Bellunese e la dogana di Caprile nell'Agordino.

Queste prossime manovre sono complementari di quelle ben più vaste e importanti che si svolgeranno nell'alta valle dell'Adige insistendo sul lato occidentale del cuneo del Trentino dove confina col lago di Garda, e con la Lombardia.

Come è noto, alle manovre austriache sui confini del Cadore e dell'Agordino l'Italia contrappone due gruppi di manovre: Uno affidato alla divisione militare di Padova nella vallata di Hiois e del Cordevole; l'altro consistente in tattiche di soli alpini a battaglioni contrapposti a due e a tre dal 20 al 30 agosto nella zona clautana da Cluat a Maniago nel Friuli.

Vi prenderanno parte cinque battaglioni alpini, di cui tre del VII e due del III. Queste manovre alpine saranno dirette dal colonnello cav. Oro, comandante il VII alpini.

L'on. Loero fu di questi giorni nell'Agordino per studiare le opportunità di una strada militare di allacciamento fra Selva di Cadore e lo Zoldano, strada che correrebbe parallela e vicinissima al confine e traverso il passo detto «Stanlanza».

UN APPELLO DI GATTORNO per far cessare una polemica disgustosa

A proposito della polemica fra i superstiti della famiglia Garibaldi, l'on. Gattorno scrive al *Giornale d'Italia*:

«Vedendo la persistenza della disgustosa polemica fra i discendenti del nostro generale Garibaldi, in nome dei superstiti garibaldini federati faccio appello alla Signoria Vostra onde, per amore e carità di patria non voglia accogliere nelle colonne del suo giornale nessuno scritto che possa riferirsi alla dolorosa vertenza tra i componenti la famiglia del grande cittadino italiano».

Il *Secolo XIX* pubblica una lunga lettera di Clelia Garibaldi nella quale è trascritta la lettera di Ricciotti diretta a Donna Francesca in cui si parla della cessione di Caprera in termini rispettosamente cortesi. Tale lettera quindi contraddirebbe le attuali affermazioni di Ricciotti.

La soppressione dell'elmo dei generali

Roma, 31 — Secondo l'*Esercito* è allo studio una modificazione alla grande uniforme di generale. Si tratterebbe di sopprimere l'elmo, sostituendolo in ogni circostanza col berretto e di sopprimere le cordelline che andrebbero sostituite colle spalline.

FRA LIBRI E GIORNALI

*** Nella *Rivista di Roma* del 25 luglio leggiamo alcuni ricordi sui fatti di Aspromonte del prof. M. Rosi, un articolo pel secondo centinario di Goldoni di A. di S. A., una fiorita cronaca del femminismo di Teresa Labriola e Adele Mozzabotta, altri scritti di politica, di storia, di arte.

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

Oggi, munita dei conforti religiosi, cessava serenamente di vivere

PAOLINA MORO Ved. LIRUTI

d'anni 81.

Ne danno il triste annunzio le figlie, i generi ed i nipoti.

I funerali avranno luogo nel giorno 1 agosto alle ore 6.30 pom. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla casa in via della Posta, 50.

Non si inviano partecipazioni personali e, per espresso desiderio della defunta, si prega di non inviare fiori e di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 31 luglio 1906.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Molino a Cilindri

presso Udine

avviatissimo, completo, ultimo sistema; produzione giornaliera 30 quintali; da vendere o da affittare a condizioni vantaggiose.

Rivolgersi al signor **Bergagna Vittorio**, Sub. Cussignacco, Gervasutta 11, Udine.

SPECIALITÀ della Premiata Farmacia Pacelli
LIVORNO

Guarigione garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia, pallidezza del volto** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far male* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria ecc., spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2.50 (*dura due mesi e mezzo circa*), per posta franco L. 2.65.

Capelli belli, ondulati, lucidi, avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere forti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80); per posta 0.85 e 0.95.

Vendonsi in tutte le Farmacie di Udine e dalla Farmacia **Pacelli** Corso Umberto, n. 51, Livorno.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE

Tintura istantanea (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Dott. cav. Ugo Ersettig

Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista
per l'Ostetricia, Ginecologia
e per le malattie dei bambini
Consultazioni dalle ore 10 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi
Via Lirutti, N. 4

PREMIATO LABORATORIO
Registri Commerciali
TIPOGRAFIA - CARTOLERIA
e LIBRERIA EDITRICE
Fratelli Tosolini
UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in

AUTORILIEVOGRAFIA

e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

GRAN DEPOSITO
Carte da Tappezzerie
ultime novità
PREZZI MODICISSIMI

AGQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di **SS. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia:
A. V. RADDO - Udine
rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris
UDINE

TRICICLO a motore ottimo stato

a prezzo ridottissimo. In vendita presso la Ditta **Teodoro De Luca** - Udine.

Dott. Giuseppe Sigurini

Via Grazzano, 29, Udine

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

ALBERTO RAFFAELLI
Chirurgo Dentista
UDINE
Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico

Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Stomathina Locatelli

Cachets disinfettanti - assorbenti - digestivi

Rimedio **sicuro** contro il catarro intestinale, in qualsiasi forma gastrica e in tutte le fermentazioni dello stomaco e dell'intestino.

L. 3 la scatola franco di porto

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico

TULLIO LOCATELLI - PADOVA

Depositi in Genova e Venezia

La CURA più sicura e efficace per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico-ricostituente-digestivo.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

Rappresentanza delle macchine da scrivere "IDEAL„ - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

TRE REGALI
ai Lettori di questo Giornale

Talloncino N. 1 del Giornale **Il Friuli**	Chi taglia questo talloncino e lo invia in una busta col proprio indirizzo riceve totalmente GRATIS: 1. — Il Bollettino delle Liquidazioni, illustrato da migliaia di articoli utilissimi; 2. — Una copia della Ricchezza delle Famiglie, Rivista di 48 pagine interessantissime; 3. — Il campionario di Stoffe e Telerie.
Talloncino N. 2 del Giornale **Il Friuli**	Chi incolla questo talloncino sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire TRE riceve franco di porto **500 Cartoline Illustrate** assortite in colori: Fiori, Donne, Bambini, Animali, ecc.
Talloncino N. 3 del Giornale **Il Friuli**	Chi incolla questo talloncino sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire 1.20 riceve una **Scatola Tipografica** completa con caratteri di Gomma, per stampare: biglietti da visita, indirizzi, intestazioni di carta da lettera, buste, ecc.

Le richieste ed i Vaglia Cartolina coi talloncini devono essere dirette alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE
Corso Magenta, 10 – Milano

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL
Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N, 1 (fuori porta Gemona)

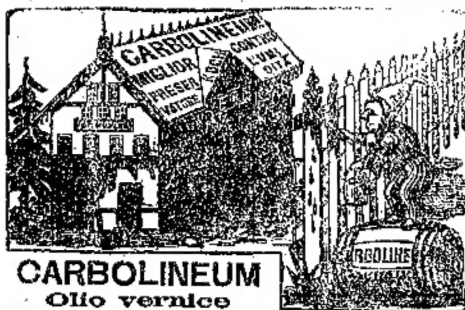
MALATTIE SEGRETE
guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.60 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

CARBOLINEUM
Olio vernice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano – OTTONE KOCH – Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Francesco Cogolo
CALLISTA
via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine

Conosciutissimo e perciò ricercato in Udine e Provincia per l'estirpazione dei calli senza dolore.

Tutte le operazioni sono eseguite con accurata disinfettazione della parte e degli istrumenti impiegati. Fornito di *più importanti attestati medici* che comprovano la sua idoneità.

Riceve ogni giorno dalle ore 9 antim. alle 5 pom.

Operazioni anche a domicilio.

A TITOLO DI SAGGIO
spediamo tutti gli *Estratti concentrati per fare i seguenti liquori*:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
3 litri Vermouth Torino
3 litri Bitter

per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 500 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri L. 4.50

Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri L. 3.50

Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri L. 7.—

Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—

Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri L. 3.50

Polvere conservatrice del vino.
Dose per 10 ettolitri L. 4.—
» » 5 » » 2.60

Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO - Via S. Calocero, 25 B

LIQUORISTI, CAFFETTIERI e PASTICCIERI

I liquori migliori sono quelli fabbricati cogli Estratti dell'*Antica e Premiata Distilleria*
SOTTERI e PROSPERO già SOTTERI e CALLERI
Specialità in Erbe concentrate per Vermouth, Fernet, Aperital, Amaro Felsina,
Magenbitter, Erbe coloranti, Absinthe ecc. - Estratti ed Essenze per la fabbricazione di Liquori, Rosolii e Sciroppi – Prodotti Enologici per la cura delle malattie ed alterazioni dei Vini – Fabbrica speciale di **CARAMELLO** (Zucchero bruciato).
Dietro richiesta si spedisce gratis il *Catalogo* generale — *Milano*, Via Marco d'Oggiono N. 3. *Milano*

DITTA ENRICO MASON
UDINE
Grande Assortimento Ultime Novità
Telefono 2-75

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI